





La cybersecurity, insiste il docente, "è un **game changer** che cambierà l'ordine in cui noi siamo destinati a vedere il nostro mondo". Per questo bisogna rendere sicura la piattaforma Italia perché "solo se sarà sicura qualcuno verrà a investire nel nostro Paese. La sicurezza non è più un costo ma diventa un **vantaggio competitivo** rispetto agli altri Paesi".

## Una capacità nazionale per la sicurezza

Nel privato – spiegato Baldoni - è stato realizzato il **Framework Nazionale per la cybersecurity**, un manuale orientato alle aziende per una corretta gestione del rischio cyber che ha introdotto l'importanza di una corretta gestione del rischio all'interno di una azienda partendo dal consiglio di amministrazione e dal comitato rischi. In seguito al framework sono stati pubblicati i controlli essenziali per la cybersecurity, una versione semplificata del framework, orientata alle piccolissime, piccole e medie imprese. Ma bisogna andare oltre. "In Italia dobbiamo costruire una **capability nazionale** – ha concluso Baldoni – *con progetti di trasformazione digitale, supportare privato, Pa e cittadini. Questo significa costruire un'organizzazione di ricerca e sviluppo con massa critica di personale*".

## Industry 4.0 e la cybersecurity

L'opinione del settore privato è arrivata da Giorgio Mosca, presidente, Cybersecurity Steering Committee Confindustria Digitale secondo il quale Industry 4.0 e cybersecurity sono due facce della stessa medaglia. È un tema da affrontare perché a fronte della spesa per le macchine utensili con i vantaggi del piano del governo per l'I4.0 non aumenta la spesa per la sicurezza. "**Nell'Industry 4.0 importante non è il quattro ma lo zero**. Perché se il primo indica la quarta rivoluzione industriale lo zero indica l'annullamento di una serie di parametri fisici che il digitale porta con sé. Significa zero tempi di interconnessione, zero distanza nella catena di fornitura e lo zero porta con sé problematiche di sicurezza. Ma in termini di investimenti in sicurezza i numeri non sono confortanti".

Perché la cybersecurity non è facilmente agevolata all'interno degli strumenti per la digitalizzazione. In più, prosegue Mosca, l'evoluzione della sicurezza va verso il mondo dei servizi che non sono però inclusi nelle agevolazioni per l'Industry 4.0. Nella manovra attualmente in discussione si sta facendo però un piccolo passo avanti è consentito includere le componenti software per la sicurezza nelle agevolazioni. "Ma questo impatterà per un 4-5% di quello che deve essere spesso e i servizi rimangono ancora fuori".

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato sulle novità tecnologiche **iscriviti alla newsletter gratuita**.

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO